

# VIAGGI DI ISTRUZIONE E NORME CHE NE REGOLANO LA PARTECIPAZIONE

## VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Per essere coerenti con la legislazione vigente e con i criteri generali del POF, i viaggi d'istruzione, nella loro organizzazione ed attuazione, debbono tenere conto degli obiettivi e realizzarsi secondo le modalità di seguito elencate.

### Obiettivi

- Favorire attraverso un'esperienza di viaggio collettivo la crescita individuale e sociale, rafforzando i vincoli di solidarietà, collaborazione, amicizia, nel rispetto delle persone e dei ruoli;
- approfondire la conoscenza di luoghi, culture, popolazioni, in un atteggiamento di attenzione ed accoglienza delle diverse mentalità, linguaggi, comportamenti;
- integrare la normale attività della scuola sul piano del completamento delle conoscenze e preparazioni specifiche, in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro (questo in riferimento soprattutto alle visite guidate di un giorno).

Tutte e tre le finalità elencate sono ugualmente essenziali e, per certi versi, inscindibilmente legate l'una all'altra, ma è pur vero che l'azione educativa della scuola si realizza fondamentalmente attraverso modalità didattico culturali; pertanto è imprescindibile compito delle visite e dei viaggi organizzati dall'Istituto la formazione intellettuale e culturale. In altre parole, visite e viaggi non sono e non possono essere concepiti solo come semplici momenti di svago o, peggio ancora, di negazione delle altre modalità di studio; ne debbono diventare invece integrazione e sviluppo coerente.

### Modalità

I viaggi di istruzione fanno parte di una serie di attività parascolastiche affidate ogni anno dal Collegio dei Docenti, nella sua prima seduta, ad una Commissione di insegnanti, che predispone una serie di proposte per i viaggi d'istruzione destinati a classi parallele;

le mete, gli itinerari e i costi dei viaggi d'istruzione sono proposti al Collegio dei Docenti dalla predetta Commissione, coadiuvata dal Preside, dopo ampia consultazione all'interno delle componenti docente e discente, affinché siano in sintonia con le altre attività (didattiche e parallele) programmate e rendano accessibile il viaggio al più vasto numero di allievi;

la Commissione che cura l'organizzazione delle attività turistiche è composta da insegnanti del biennio e del triennio, classico e scientifico, nominati annualmente dal Collegio dei Docenti. La Commissione cura, tra l'altro, i rapporti tra Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti in ordine ai preventivi, proposti dalle agenzie, da sottoporre all'approvazione;

la scelta degli insegnanti accompagnatori viene operata all'interno del Consiglio di Classe, affinché la visita non sia a carico - nel senso della responsabilità educativa - soltanto del singolo docente, ma venga recepita come attività programmata dal Consiglio di Classe stesso;

da anni nel nostro Istituto i viaggi d'istruzione più lunghi, in Italia e/o all'estero, vengono riservati alle classi parallele II scientifico - V ginnasio, a conclusione del biennio e Quarte scientifico - II classico per il triennio. Alle classi I, III, V sono riservate brevi visite a città d'arte, stages ecologici,

visite guidate a mostre di rilievo, scelte annualmente dalla Commissione su proposta dei Consigli di Classe e della durata di uno o due giorni;

la partecipazione alle visite ed ai viaggi di istruzione è riservata agli studenti ed al personale scolastico.

## **NORME CHE REGOLANO LA PARTECIPAZIONE AI VIAGGI D'ISTRUZIONE**

### **Premessa generale**

Il viaggio non è per gli studenti un diritto acquisito, ma un servizio erogato di anno in anno dalla Scuola in presenza delle necessarie risorse e in condizioni di reale fattibilità.

Dato il suo carattere culturale, pur fatto salvo l'aspetto socializzante, il viaggio d'istruzione deve puntare ad un obiettivo ad alta visibilità ed evitare il disagio di trasferte troppo lunghe in pullman.

Considerato l'aspetto economico dell'operazione "gita", occorre scartare le proposte penalizzanti per le famiglie e puntare ad un investimento di elevato ritorno qualitativo.

In assenza di insegnanti accompagnatori della classe di appartenenza, la classe non partecipa al viaggio d'istruzione.

I viaggi lunghi sono riservati alle classi seconde e quarte. Alle classi prime e terze è riservato un viaggio di non più di due giorni.

Nelle classi quinte il viaggio viene attuato entro i primi tre mesi dell'anno, legato ad un avvenimento culturale di particolare rilievo.

### **Organizzazione**

La Commissione "Turismo Scolastico", composta da non meno di cinque membri, insegnanti di Biennio e Triennio, s'insedia entro i mesi di Ottobre-Novembre.

In una raccolta dati preliminare, da effettuarsi nei Consigli di Classe di Ottobre/Novembre, i docenti danno una disponibilità di massima per la classe che sono disposti ad accompagnare.

Tale disponibilità è da considerarsi come "precondizione" per la progettazione e la conseguente fattibilità del viaggio.

Le proposte di mete e percorsi, motivate didatticamente, vengono avanzate entro la prima settimana di Dicembre dalla Commissione, che, a seguire, ne verifica la condivisione da parte di Insegnanti e Allievi.

Prima di ogni viaggio d'istruzione i docenti interessati devono poter prendere visione del programma con largo anticipo.

Ogni comitiva sarà costituita da gruppi ristretti di due o al massimo tre classi.

Al fine di migliorare il livello qualitativo del viaggio, si privilegia la scelta di alberghi situati in zona centrale che permettono la fruizione della meta anche di sera.

A parità di costi si dà la preferenza ad Agenzie Turistiche o di autotrasportatori già collaudate in fatto di professionalità.

### **Criteri di esclusione dal viaggio d'istruzione**

Non partecipa a viaggi d'Istruzione l'alunno che ha riportato alla fine del I<sup>o</sup> Quadrimestre il sette in condotta.

Qualora un terzo della classe abbia riportato l'otto in condotta al termine del I<sup>o</sup> Quadrimestre, tutta la classe partecipa al viaggio, subordinatamente a parere favorevole espresso dal Consiglio di Classe.

Viene altresì escluso l'allievo che, nel corso dell'anno scolastico precedente, abbia ricevuto un richiamo formale per comportamento scorretto durante il viaggio d'istruzione, sanzionato dal Consiglio di Classe.

È previsto il richiamo formale per l'allievo che:

1. tiene condotta irrispettosa verso persone o cose;
2. arriva in ritardo;
3. non rispetta gli orari stabiliti dopo l'ora fissata per il riposo.